

Collaborazione Pastorale S. Rita – S. M. di Lourdes

Il Notiziario

della Comunità' di Santa Rita

Via Bellini, 28 – 30174 Mestre (VE) tel. 041987445

ANNO XXXI

NUMERO 36

DOMENICA 27 OTTOBRE 2019 – ANNO C

XXX Domenica del Tempo Ordinario

«Chi si esalta sarà umiliato, chi si umilia sarà esaltato»



La Parola: Dal Vangelo secondo Luca 18,9-14

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».



Il povero invoca e Dio lo ascolta

1 – Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:

i poveri ascoltino e si rallegrino.

2 – Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo.

Gridano e il Signore li ascolta,

li libera da tutte le loro angosce.

3 - Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti.

Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia.

(dal Salmo 33)

RIFLESSIONE PERSONALE

La preghiera giusta per sentirsi al posto giusto

La parabola che Gesù racconta nel vangelo di questa domenica lo fa capire chiaramente. Gesù prende ad esempio due persone diversissime per moralità e religiosità, un fariseo e un pubblicano, che si recano al tempio per pregare. Il fariseo è una persona stimata e rispettata. Un laico religiosissimo, che dedicava la sua vita all'osservanza della legge in tutti i dettagli. Il pubblicano, invece, faceva parte di quei funzionari che riscuotevano le tasse per gli occupanti Romani ed erano disprezzati perché spesso intascavano denaro chiedendo più del dovuto.



Il fariseo sta in piedi, come si usava fare, e fa una preghiera di ringraziamento perché lui non è come gli altri, ladri, ingiusti, adulteri e nemmeno come il pubblicano fermo in fondo al tempio. Lui fa digiuno due volte alla settimana e paga la decima parte del raccolto e di quanto possedeva per il tempio e per i poveri. Una vita ineccepibile. Il pubblicano, invece, fermo in fondo al tempio, non osa nemmeno alzare gli occhi e non fa che chiedere pietà per il suo maledetto mestiere. La conclusione di Gesù è brevissima. Secondo lui, il pubblicano viene *'giustificato'* da Dio. Al fariseo invece non succede niente. Perché, dice Gesù, davanti a Dio non si va con la lista delle buone opere, non si va per dirgli che si è migliori degli altri, come ha fatto il fariseo, ma si va con il cuore aperto, disponibile a farsi amare da lui. La preghiera giusta è quella di chi si abbassa davanti a Dio e lascia che il suo sguardo penetri la sua anima, perché solo lui può colmare ogni desiderio e sanare ogni ferita. Quando uno si riconosce povero, Dio si offre a lui con tutto se stesso, gli fa sentire il suo abbraccio, gli restituisce la dignità perduta con il proprio comportamento e con le proprie scelte sbagliate. È la salvezza che ci raggiunge. Don Franco

Madre Teresa diceva di sé...



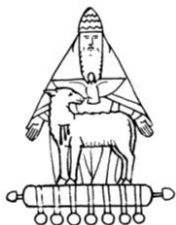
"Sono come una piccola matita nelle mani di Dio, nient'altro. È Lui che pensa. È Lui che scrive. La matita non ha nulla a che fare con tutto questo. La matita deve solo poter essere usata".

Nella matita, lo sappiamo bene, importante non è il legno o la sua forma, bensì la grafite racchiusa in essa. Il tratto della matita ci permette di usare una gomma per cancellare ciò che è sbagliato. In noi importante è ciò che abbiamo nel cuore. Correggere non è necessariamente qualcosa di negativo,

anzi, è importante per riuscire a capire il giusto e il bene. Ogni tanto dobbiamo interrompere la scrittura e usare il temperino.

È un'azione che provoca una certa sofferenza alla matita ma, alla fine, essa risulta più appuntita e si scrive meglio. Così è per tutti i dolori che ci fanno diventare persone migliori.

VITA PARROCCHIALE



Solennità di tutti i Santi

Venerdì ricorre questa importante solennità nella quale riconoscere l'azione di Dio e del suo Spirito di santità nella vita di tantissimi uomini e donne che la Chiesa venera come modelli e intercessori.

Celebrazione eucaristica solenne alle ore 10.00. Giovedì sera non c'è la messa festiva.

Concerto di Ognissanti

Venerdì 1 novembre, festa di tutti i Santi, **ospiteremo il Coro dei Pueri Cantores del Veneto, diretti dal M° Roberto Fioretto**, per l'annuale Concerto di Ognissanti.

Il concerto che si svolge al termine del mese missionario straordinario, intende rievocare il viaggio missionario di Antonio Pigafetta e Ferdinando Magellano nel 750° anniversario della circumnavigazione intorno al globo terrestre.

Vuole inoltre proporre a tutti un momento di riflessione e di preghiera per i defunti e nello stesso tempo far vedere ai ragazzi e ai loro genitori quale bella opportunità di educazione musicale offra il canto corale.

Inizio del concerto alle ore 17.00. Vi aspettiamo numerosi. Ingresso libero.

N.B. Chi volesse iscrivere il proprio bambino o bambina al Coro può rivolgersi direttamente al M° Fioretto (Cell. 3934080033).



Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Sabato 2 novembre faremo memoria di tutti i nostri morti, in particolare di tutti coloro che ci hanno lasciato nell'arco di quest'anno. **Celebreremo l'Eucaristia alle ore 10.00.** Viene sospesa la messa festiva della sera.

Prenotazione del dolce S. Martino

Continua la prenotazione del tradizionale dolce S. Martino. Il ricavato è destinato al sostegno dell'opera di Carlo Volpato in Africa. Per ordinazioni rivolgersi a Barbara Cazzador Ballarini. Tel 041974124

Padre Damiano torna tra noi

Domenica 17 novembre sarà nuovamente tra noi Padre Damiano Puccini dal Libano, dove svolge la sua opera missionaria.

Padre Damiano concelebrerà la Santa Messa delle ore 10.00 a Santa Rita e, a seguire, intorno alle 11.15, in Sala Parrocchiale, ci aggiornerà sulla situazione del Libano e sugli sviluppi dell'opera caritativa intrapresa, sostenuta in questi anni anche dalle nostre Comunità (Padre Damiano, che svolge il suo servizio come Sacerdote Maronita a Biblo, in Libano, da anni in contatto con la Comunità di Santa Rita, ha incontrato la Comunità di Santa Maria Immacolata di Lourdes nel novembre 2017).

Prima e dopo l'incontro raccoglieremo, come di consueto, le offerte individuali (attraverso Pietro Muner, Andrea Sitzia e Don Marco) che consegneremo a Padre Damiano prima della sua partenza. Siamo tutti invitati.

"10 centesimi al giorno"



Oggi è l'ultima domenica del mese. Vi ricordiamo la busta "per il sostentamento dei sacerdoti". La potete consegnare a Bruno, Nicolò o Mattia alla fine della celebrazione eucaristica delle 10.00.



DAL 27.10 AL 03.11.2019		L'AGENDA SETTIMANALE	
Recita del Santo Rosario: da lunedì a sabato ore 18.00			
Celebrazione Eucaristica: da lunedì a giovedì ore 18.30, da venerdì a domenica ore 10.00			
Celebrazione dei Vespri: da lunedì a venerdì ore 19.00			
▪ VENERDÌ 01.11		FESTA DI TUTTI I SANTI	
ORE 10.00		CELEBRAZIONE EUCARISTICA SOLENNE	
ORE 17.00		CONCERTO DI OGNISSANTI	
GIOVEDÌ 31 OTTOBRE SERA NON È PREVISTA LA MESSA FESTIVA DELLE 18.30			
▪ SABATO 02.11		COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI	
ORE 10.00		CELEBRAZIONE EUCARISTICA SOLENNE	
SABATO SERA È SOSPESA LA MESSA FESTIVA DELLE 18.30			
DOMENICA 3 NOVEMBRE 2019		XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - C	
<i>«Un uomo di nome Zaccheo voleva vedere Gesù»</i>			
1ª lettura	Sapienza (11,22-12,2)	2ª lettura	2ª Timoteo (1,11-2,2)
Salmo (144)	Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.	Vangelo	Luca (19,1-10)